

Rese stabili senza agrochimica

La fusione di Bayer e Monsanto è avviata, lo hanno annunciato i due gruppi a metà settembre. Il gigante agrochimico e farmaceutico Bayer offre 66 miliardi di dollari per acquisire Monsanto. Se le autorità garanti della concorrenza approveranno la fusione, la concentrazione del mercato nel settore agricolo aumenterà ulteriormente. Diverse organizzazioni che si occupano di questioni legate allo sviluppo mettono in guardia dalla fusione e dalle sue conseguenze per il sistema alimentare globale. Infatti, se sempre meno imprese sviluppano e vendono sementi, concimi e prodotti fitosanitari, i produttori a livello mondiale diventeranno sempre più dipendenti da questi pochi gruppi. E con loro l'intera popolazione.

L'esempio del cotone mostra dove possono portare le promesse delle multinazionali agricole. Entro pochi anni si sono imposte sul mercato varietà geneticamente modificate, con gravi conseguenze per i produttori di cotone.

Gli attuali risultati dell'esperimento DOK che da quasi 40 anni confronta sistemi di coltivazione convenzionali, biologici e biodinamici infondono qualche speranza. Dagli stessi infatti emerge che – nonostante le voci pessimistiche – anche un'agricoltura che non dipende dalle multinazionali agricole può fornire buone rese. Per quanto riguarda i metodi di produzione biologici infatti nel corso di decenni sono state misurate rese stabili che hanno raggiunto l'80 per cento dei raccolti convenzionali. Per quanto riguarda l'efficienza delle risorse e la conservazione della fertilità del suolo, l'agricoltura biologica esce in ogni caso e chiaramente vincente.

Theresa Rebolz, redattrice



Sommario

Produzione

Piccoli ruminanti

- 4 **Ricerca e tradizione in fattoria**
- 6 **Controllo dei parassiti di pecore e capre**

Agriturismo

- 8 **Combinazione mulino e produzione di nicchia**

Foraggiamento

- 10 **Indispensabili per giovani animali: minerali**

Bio Suisse e FiBL

- 11 *Antennes romandes*

- 12 *Bio Suisse*

- 12 *FiBL*

Rubriche

- 3 *Brevi notizie*

- 9 *Brevi notizie*

- 14 *Bio Ticino*

- 16 *Impressum*

Foto in copertina: La frisona orientale è una delle razze di pecore da latte allevate nella fattoria del centro agricolo di Visp. Herbert Volken gestisce l'azienda specializzata nell'allevamento di piccoli ruminanti. Foto: Theresa Rebolz